



Cultura - Libri: *Giulia Fera, il cancro, la vita, la morte, la gioia vissuta, la ricerca delle felicità*

Cosenza - 11 apr 2022 (Prima Notizia 24) “Allena i tuoi pensieri alla felicità” (Meridiano Editore), appena fresco di stampa l’ultimo libro della scrittrice calabrese Giulia Fera che con la leggiadria dei grandi poeti moderni parla del cancro, e di cosa comporta lo spettro del cancro nella vita di una persona casa. Un romanzo pieno di amore e di sentimento.

La vita, la morte, la sofferenza, l'amore. E poi, ancora, tristezza e gioia, dolore e speranza. L'esistenza umana sembra manifestare il segreto della propria natura più intima in una ritmata oscillazione ondulatoria. Tra l'alto e il basso, che anziché contrapporsi, giunti al loro apice si specchiano l'uno nell'altro. C'è un equilibrio costantemente instabile, ma perfettamente funzionale allo scopo. Il che non esclude errori e lacrime lungo il cammino. Di tutto questo ci raccontano le vicende intrecciate di Eleonora ed Elisabeth, entrambe unite dalla malattia, separate dalla morte, legate per sempre nella narrazione di Giulia Fera. Il tempo e l'eterno: questa la duplice dimensione del divenire che è uno degli ulteriori snodi di pensiero che emergono dalla trama. C'è un tempo che consuma, segnato dallo scorrere incontrollato dei giorni segnati dalla morte. E c'è l'eterno, nel quale tutta la casualità della vita si veste di senso (“La malattia mi ha forzata a cambiare rotta” afferma Elisabeth). Tra prosa, poesia e filosofia, con la consueta sensibilità cara al suo stile, l'autrice racconta uno dei più grandi drammi identificativi della nostra epoca: il cancro. Cosa che Giulia Fera fa con una dolcezza quasi materna, prendendo per mano il suo lettore e avvicinandolo al tema del cancro e della morte come se anche la malattia fosse un passaggio naturale della vita, e forse lo è anche. “Sono molto emozionata -sottolinea la scrittrice- per questo nuovo lavoro editoriale. Scrivere è stato impegnativo, ha richiesto tempo, solitudine, dedizione e fatica, ma sono arrivata agli ultimi step, grazie anche alla fiducia che ha riposto in me la Casa Editrice Mediano Editore, nella persona dell'editore Emanuele Bertucci”. Poi aggiunge: “ Ho cercato di mettere a nudo la parte più autentica di me, per troppo tempo nascosta e dimenticata. Nell'atto di donarmi alla scrittura, l'ispirazione a trattare questo argomento è stata un faro nel buio, un vero e proprio travaglio e il passaggio del testimone, di ciò che ho sempre scritto nelle mie segrete stanze. Ho provato a guardare attraverso le feritoie della mia anima, da sempre alla ricerca della luce”. Un pensiero speciale Giulia lo dedica alla fine a suo padre: “Ringrazio mio Padre, per avermi insegnato il linguaggio del silenzio. Con il suo fare discreto e mai invadente, continua a spargere petali colorati in un tripudio e sboccio d'amore. Nonostante i tanti rami intrecciati che ci separano, continua a ispirarmi al bene. È gioia per me immaginare che, prima di deporre il libro qualcuno tra voi ha ripiegato l'angolo di una pagina”. La vera protagonista di questo romanzo delicatissimo e avvincente, Giulia Fera, dopo essersi laureata in Lettere Moderne, diventa più cose insieme,

psicopedagogista, pittrice e Maestro d'Arte, grafico pubblicitario, scrittrice e poetessa. Dopo gli studi all'Unical, consegue un Master in Ingegnere della Comunicazione Formativa, diventa Responsabile di un Laboratorio Artistico (Riabilitativo) in Casa di Cura per malattie mentali e psichiatriche a Cosenza. Da oltre un ventennio è educatrice di Comunità per minori a rischio devianza a Cosenza; si occupa del disagio e del recupero giovanile. Ha esposto le sue opere in diverse collettive d'Arte nel corso dei diversi anni, conseguendo diversi riconoscimenti. In questi ultimi tempi si è dedicata alla scrittura, benché la tavolozza e i colori – racconta con questo suo sorriso da diva della televisione- “costituiscono la sua linfa vitale, quale antidoto all'aridità dell'anima”. Scrittrice navigata, Giulia Fera ha pubblicato tre romanzi a quattro mani con Francesco Testa: il primo “Il canto nel vento. Un sentiero di crescita”, Napoli (Graus, 2015); il secondo “Aironi di carta” (Graus, 2017). Nel contempo varie le pubblicazioni dei suoi componimenti poetici in: Enciclopedia dei Poeti Italiani Contemporanei, Aletti Editore, Roma 2017; Il paese della Poesia, Sei Poeti a confronto - Grecale, Aletti Editore, Roma 2017. Il terzo romanzo, con Francesco Testa “Veleni&Verità” (Graus) è del 2018. Dopo una trilogia letteraria pluripremiata, scrive il suo quarto libro: “Cento passi per la Consapevolezza” Napoli (Graus, 2019). Del 2020 è la pubblicazione di “Storie interdette” (Istituto Italiano di Cultura di Napoli). Del 2022 la pubblicazione “Allena i tuoi pensieri alla felicità” (Mediano Editore). Ma sono tante anche le partecipazioni a concorsi letterari e i premi ricevuti nel corso degli anni. Cito solo alcuni dei premi letterari, nazionali ed internazionali: Premio Tulliola – Renato Filippelli, al Senato della Repubblica; Premio Nazionale Alberoandronico ricevuto in Campidoglio; Spoleto Art Festival, sezione Letteratura. Premio UnicaMilano di Narrativa e poesia. La Pergola Art (Firenze). Premio Internazionale Città di Firenze II Edizione. Al “Caffè Giubbe Rosse” di Firenze, culla di artisti e letterati illustri. Premio Internazionale Città di Caserta. Il Megaris, Premio Nazionale, Napoli. Premio Antonietta Rongoni (Matera). Premio Letterario Milano International. Se questo romanzo fosse uscito qualche mese prima avrebbe tranquillamente potuto partecipare alla selezione per il Premio Strega 2022, data la forza, la passione e l'empatia che la scrittrice trasferisce sulla carta. Davvero un romanzo importante. (Pino Nano)

(Prima Notizia 24) Lunedì 11 Aprile 2022